

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: domanda di Prodena srl in data 11/7/2011 di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Quassolo ad uso energetico.**

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 11/7/2011 di Prodena srl, di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Quassolo presso l'esistente traversa in corrispondenza del ponte della SP n. 70, in misura di 70.000 litri/s massimi e 26.930 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 3,50 la potenza nominale media di kW 925 in un nuovo impianto idroelettrico in Comune di Quassolo, con restituzione delle acque nel Fiume Dora Baltea, sempre in Comune di Quassolo;

Constatato che la realizzazione del suddetto intervento è stata esclusa dalla fase di valutazione di impatto ambientale con D.D. del Servizio VIA n. 44-20002 del 1/6/2011;

Vista la precedente Ordinanza in data 14/1/2013 prot. n. 6610, di ammissione della suddetta domanda alla istruttoria di concessione di derivazione d'acqua;

Vista la pubblicazione della domanda in parola sul B.U.R.P. n. 4 del 24/1/2013 e dato atto che, entro i successivi quaranta giorni indicati dalle apposite disposizioni regolamentari, risulta presentata da parte di Edison SpA, in data 5/3/2013, domanda in concorrenza per la realizzazione di un intervento tecnicamente incompatibile con quello proposto da Prodena srl;

Vista la nota di questo Servizio in data 8/3/2013 prot. n. 44273, con la quale veniva disposto il rinvio della Conferenza dei servizi convocata con la suddetta Ordinanza al fine di consentire alla domanda concorrente l'espletamento della procedura istruttoria necessaria al raggiungimento del medesimo livello progettuale della domanda Prodena;

Dato atto del procedimento istruttorio nel frattempo svolto in relazione alla domanda Edison, e rilevata dunque la possibilità di riavviare, con la presente Ordinanza, il procedimento della domanda Prodena a partire dalla fase in cui questo era stato sospeso;

Dato altresì atto che la suddetta domanda Prodena è stata presentata in data antecedente alla entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, e che pertanto per essa risulta già avviato il procedimento integrato, ai sensi del D.M. 10/9/2010, di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 (a seguito di domanda presentata in data 14/2/2012), con lo svolgimento dei seguenti adempimenti istruttori, che già hanno condotto alla sopra richiamata Ordinanza in data 14/1/2013:

- sopralluogo istruttorio in data 29/3/2012 e Conferenza dei Servizi in data 4/4/2012, al fine di consentire l'acquisizione di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati dalle Amministrazioni coinvolte, nonché al fine di esaminare il progetto di che trattasi, analizzare tutti i vincoli gravanti sulle opere, richiedere eventuale documentazione integrativa da parte degli intervenuti, programmare i lavori della Conferenza medesima e, in generale, valutare tutte le problematiche in essere;

- richiesta di integrazioni, come da nota di questo Servizio in data 20/4/2012 prot. n. 323044;

- acquisizione delle integrazioni richieste, come da nota Prodena srl in data 22/6/2012;

- acquisizione da parte di AIPo del nulla osta ai fini idraulici ai sensi del PAI e del R.D. 523/1904, come da nota in data 25/10/2012 prot. n. 37857;

- acquisizione del parere della Autorità di Bacino del Fiume Po, come da nota in data 26/10/2012 prot. n. 7276, favorevole con prescrizioni;

Constatato che, a seguito delle suddette integrazioni, per effetto degli approfondimenti di natura idrologica eseguiti i termini della concessione richiesta risultano, in rapporto alla originaria domanda, variati come segue: portata massima 70.000 litri/s, portata media 25.170 litri/s – corrispondente ad una potenza nominale media sul salto invariato di 3,5 metri pari a 864 kW;

Dato atto che, per effetto della entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, la presente Ordinanza può costituire esclusivamente adempimento ai sensi del procedimento di concessione di derivazione d'acqua, dovendosi attivare il procedimento unico esclusivamente nella fase successiva alla scelta della domanda da preferire;

Rilevata la necessità, stante quanto sopra, di sospendere il procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 fino al compimento della scelta sulla domanda da preferire, in presenza di due domande tecnicamente incompatibili;

Visto l'art. 26 commi 5 e 6 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, in base ai quali *“l'istruttoria integrata della fase di valutazione della procedura di VIA valuta contestualmente sia la compatibilità ambientale dei progetti in concorrenza, sia la preferenza da accordarsi all'istanza che, tra quelle ammesse in concorrenza, meglio risponde ai requisiti di cui all'articolo 18”* e *“l'esame contestuale dei progetti concorrenti di cui al comma 5 è esteso anche a quelli non soggetti alla fase di valutazione, ai quali non è richiesta la presentazione degli elaborati previsti dall'articolo 12 della L.R. 40/1998”*;

Rilevata l'opportunità, stante quanto sopra e considerato che la domanda Prodena, posta in concorrenza con la domanda Edison oggetto di assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale come da D.D. del Servizio VIA n. 37-25578 del 18/4/2013, risulta viceversa esclusa dalla fase di valutazione di impatto ambientale come da D.D. del Servizio VIA n. 44-20002 del 1/6/2011, di convocare nella Conferenza dei Servizi disposta con la presente Ordinanza, finalizzata all'esame delle integrazioni pervenute al fine del procedimento di concessione di derivazione d'acqua, anche l'Organo Tecnico della VIA, in modo da consentire fin da subito l'acquisizione degli elementi per la successiva valutazione comparativa delle domande concorrenti sulla base dei criteri di cui all'art. 18 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. ed all'art. 96 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che, sulla base di quanto stabilito dal Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione in data 24/2/2010 n. 1, l'intervento in questione, ubicato sul corpo idrico “Dora Baltea”, non deve impedire il raggiungimento di un obiettivo ecologico e di un obiettivo chimico entrambi “buono” al 2015, a fronte di un attuale stato ecologico e di uno stato chimico classificati entrambi come “buono” (stato complessivo: buono – cod. corpo idrico PdGPo 00103217ir).

Dato atto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, il suddetto Piano di Gestione individua sia misure di carattere generale di tutela qualitativa e quantitativa che specifiche misure di area, individuate nelle relative monografie;

Atteso che sulla base della Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTA redatta da Arpa Piemonte ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 152/2006 il tratto del Fiume Dora Baltea interessato dal prelievo in oggetto si presenta a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati;

Rilevato che le misure di area individuate nella specifica monografia “Dora Baltea” ed attinenti l'eventuale interferenza dell'intervento in questione con il raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati possono ritenersi i seguenti:

- applicazione del DMV di base e del DMV con i fattori correttivi
- adeguamento delle opere in alveo al fine del rilascio e del controllo del DMV e del ripristino della continuità idraulica, anche mediante la realizzazione delle scale per la risalita dell'ittiofauna;

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le *“Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili”*, da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione, con riferimento alle seguenti categorie:

- tratti già sottesi da impianti idroelettrici o con concessione già rilasciata;
- aree inserite in classe III della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

Vista la Legge 7/4/2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

## ORDINA

1) la presente Ordinanza, concernente la domanda di concessione di derivazione d'acqua presentata da Prodena srl in data 11/7/2011, sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Quassolo**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";

2) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

3) essendo i luoghi già noti, in quanto oggetto di precedente sopralluogo, di convocare la Conferenza dei Servizi in data 9/2/2015 alle ore 14.30 presso la sede di questo Servizio in Corso Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30; detta Conferenza sarà volta all'esame delle integrazioni pervenute ai fini del procedimento di concessione di derivazione d'acqua, in modo da acquisire gli elementi per la successiva valutazione comparativa delle domande concorrenti – sulla base di quanto disposto dall'art. 26 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., secondo i criteri di cui all'art. 18 del medesimo D.P.G.R. ed all'art. 96 del D.Lgs. 152/2006

## COMUNICA

1) ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., che, con riferimento al tratto d'alveo interessato, risultano accettate ai fini della concorrenza le sopra richiamate domande in data 11/7/2011 di Prodena srl ed in data 5/3/2013 di Edison SpA;

2) trattandosi di riavvio di procedimento di una domanda già pubblicata per la quale è pervenuta domanda concorrente, la pubblicazione della domanda in parola non potrà dare luogo ad ulteriori concorrenze, ma costituisce esclusivo adempimento all'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;

3) per effetto della entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, il procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è sospeso fino al compimento della scelta sulla domanda da preferire;

4) per quanto noto allo scrivente, copia della documentazione integrativa è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (\*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzo, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire ad AIPo copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, [sportamb@provincia.torino.it](mailto:sportamb@provincia.torino.it)), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387\_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it giulia.maccarrone@beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.PO (*)		ufficio-to@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico	rischiageologici.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore pianificazione difesa del suolo - dighe	difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it fabrizio.conte@regione.piemonte.it patrizia.filippi@regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it giorgio.giachino@arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero

Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela Fauna e Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città Metropolitana di Torino	Servizio Esercizio Viabilità	c.a.: ing. Sandra Beltramo
Città Metropolitana di Torino (*)	Servizio Programmazione Viabilità	c.a.: ing. Dario Masera c.a.: ing. Matteo Tizzani
Città Metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di Quassolo (*)		quassolo@postemailcertificata.it
Enel Distribuzione SpA (codice rintracciabilità TO287060)	Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria	eneldistribuzione@pec.enel.it
Edison SpA		asee@pec.edison.it
Circolo Legambiente Dora Baltea c/o Centro Gandhi		Via Arduino, 75 - 10015 IVREA
Prodena srl		prodena@pec.it

6) la presente è inviata per opportuna conoscenza a Edison SpA ed al Circolo Legambiente Dora Baltea, i quali, se lo vorranno, potranno partecipare alla Conferenza dei Servizi in qualità di uditori.

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, li 12/1/2015

Il Dirigente del Servizio  
Guglielmo Filippini